



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, 18-05-2017

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
Via C. Baseggio 5
30174 Mestre- VE
dip.territorio@pec.regione.veneto.it

e, p.c., al Comune di Castegnaro
castegnaro.vi@cert.ip-veneto.net

Prot. N. 11742 Allegati
Class. 34.19.01

Risposta al foglio del	03/04/2017	N.	133368
Prot. Sabap del	05/04/2017	N.	8144

OGGETTO: CASTEGNERO (VI), verifica di assoggettabilità a VAS per variante n.1 al PAT (D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008).

Parere di competenza ai fini della tutela archeologica (D. Lgs. 42/2004)

Facendo seguito a quanto in oggetto e all'invio del Rapporto ambientale preliminare da parte della Regione Veneto, assunta a ns. prot. n. 8144 del 05/04/2017, esaminata la suddetta documentazione, considerato che il D.Lgs. 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani o programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza formula le seguenti valutazioni e osservazioni ai fini della tutela archeologica.

Nelle aree interessate dalla Variante non sussistono provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici, né vincoli di natura archeologica relativi alla parte III stesso decreto. Tuttavia, la fascia pedecollinare e il corridoio di pianura berico-euganeo, in cui si collocano le opere previste dalla Variante, soprattutto nella porzione a sud del Bacchiglione, sono interessati da numerose e diffuse testimonianze archeologiche, soprattutto di epoca romana, venute in luce soprattutto in anni recenti, a seguito della realizzazione dell'autostrada A31 Valdastico sud e di altre opere eseguite con regolare sorveglianza archeologica.

Pertanto, pur ritenendo possibile l'esclusione del progetto dalla procedura *de qua*, si chiede che a questo Ufficio siano sottoposti per le valutazioni di competenza archeologica i progetti comportanti opere di scavo e manomissione del suolo, dalla cui disamina potrà essere richiesta l'assistenza archeologica, finalizzata a scongiurare il danneggiamento del patrimonio archeologico.

Si ricorda che i LL.PP. sono normativamente soggetti alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25.

Il SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il responsabile dell'istruttoria
Funzionario Archeologo
Cinzia Rossignoli

